

Come annullare un postagiroy?

written by Mariano Acquaviva | 12/03/2022



Bancoposta: cos'è? In quali casi è possibile revocare il trasferimento di una somma di denaro verso un conto corrente postale?

Oggigiorno, il contante è un vecchio ricordo; per pagare si usano quasi esclusivamente gli strumenti messi a disposizione dalle banche: assegni, bonifici, carte di credito o prepagate. Il perché è molto semplice: questi metodi di pagamento sono sicuri e garantiscono la tracciabilità, così come imposto dalla legge. Anche le Poste italiane consentono di effettuare le stesse operazioni che un tempo garantivano solamente le banche. Con il seguente articolo affronteremo proprio questo argomento, soffermandoci in particolare su un aspetto: come annullare un postagiroy?

Come diremo nel prosieguo, il postagiroy è un trasferimento di denaro che può avvenire solamente tra persone che hanno un conto corrente postale. Non può aversi dunque un postagiroy tra banca e poste. Mettiamo il caso che una persona esegua per sbaglio un pagamento a soggetto diverso da quello che dovrebbe essere il reale destinatario: in un caso del genere, è possibile rimediare al proprio errore annullando l'operazione? Si può annullare un postagiroy? Scopriamolo insieme.

Postagiuro: cos'è?

Il postagiuro è un'operazione di trasferimento di denaro da un conto corrente postale ad un altro conto corrente postale.

Il postagiuro può essere effettuato da un ufficio postale oppure online attraverso i canali telematici di Poste Italiane.

BancoPosta: cos'è?

Il conto corrente postale ha un nome specifico: BancoPosta. Ciò significa che il postagiuro consente il trasferimento di denaro da un conto BancoPosta a un altro.

A differenza del conto corrente bancario, il conto BancoPosta è destinato solamente alle persone fisiche (non, quindi, ad imprese, società ed enti).

Per il resto, il conto BancoPosta offre gli stessi servizi di un ordinario conto corrente bancario; è possibile infatti: accreditare lo stipendio o la pensione; effettuare pagamenti, incassi, bonifici e domiciliazione delle bollette; avere a disposizione carte di debito, di credito e assegni. Inoltre, è possibile effettuare un postagiuro che, come detto, è il trasferimento di denaro da un BancoPosta a un altro.

Postagiuro: a cosa serve?

Come ricordato, il postagiuro serve ai correntisti BancoPosta che hanno la necessità di trasferire denaro dal proprio conto corrente postale a quello di un altro titolare di conto BancoPosta.

Il postagiuro permette di trasferire denaro in modo veloce; inoltre, dà la possibilità di effettuare operazioni sia in ambito nazionale che internazionale. In pratica, il postagiuro è la modalità più veloce ed economica per trasferire denaro in tempo reale fra correntisti BancoPosta.

Bonifico e postagiuro: qual è la differenza?

[Che differenza c'è tra bonifico e postagiuro?](#) Il bonifico può essere effettuato verso qualsiasi conto corrente, mentre il postagiuro solo verso un conto postale. Di conseguenza, il bonifico effettuato da un conto BancoPosta a un altro assumerà il

nome di postagiuro.

Postagiuro: si può annullare?

Vediamo ora se e come è possibile annullare un postagiuro. Per fare ciò, bisogna distinguere a seconda della modalità con cui è stato effettuato il pagamento: da sito Internet oppure fisicamente alle poste.

In entrambi i casi, come diremo, è possibile annullare il postagiuro, purché si agisca tempestivamente, entro i limiti della giornata operativa.

Come annullare postagiuro fatto tramite Internet o app?

Se il postagiuro (o il bonifico) è stato effettuato da sito o da App BancoPosta/Postepay e già è stato ricevuto il codice di riferimento, vale a dire il codice numerico di 15 cifre che serve a identificare in maniera univoca ciascuna transazione, l'operazione è stata addebitata e non può essere più annullata.

È possibile chiedere la revoca dell'operazione solo se il bonifico o il postagiuro non è stato ancora eseguito. In nessun caso si può chiedere la revoca di un bonifico estero.

L'annullamento può essere immediatamente eseguito nei limiti della giornata operativa. Per la precisione, le condizioni contrattuali BancoPosta stabiliscono che la giornata operativa va dalle ore 7.30 alle ore 21.00. L'ordine impartito oltre i limiti della giornata operativa può essere revocato dal pagatore entro l'inizio della giornata operativa successiva.

Nello specifico, si può chiederne la revoca accedendo con le proprie credenziali all'Area Personale del sito delle Poste, selezionando la voce "Cerca Operazioni/In Lavorazione" dal menù laterale a destra dello schermo, nella sezione dedicata al conto personale o alla Carta prepagata Postepay con Iban (la Postepay evolution, in pratica).

Nell'elenco delle operazioni "In Lavorazione", bisogna selezionare il bonifico/postagiuro effettuato e il tasto "revoca" seguendo le istruzioni indicate, in modo da confermare la revoca dell'operazione, che ne comporterà l'annullamento.

Il problema non si pone se il postagiato è stato effettuato inserendo delle coordinate Iban del tutto errate, cioè non riferibili ad alcuno. In questo caso, l'operazione non andrebbe comunque a buon fine.

Come annullare postagiato fatto all'ufficio postale

È possibile annullare un postagiato effettuato presso lo sportello nei limiti della giornata operativa, che coincide con l'orario di apertura al pubblico degli uffici postali.

Per fare ciò, bisogna tornare presso l'ufficio in cui è stata eseguita l'operazione e richiedere l'annullamento presentando: la ricevuta del bonifico che è stata rilasciata al momento in cui è stata effettuata l'operazione; il documento d'identità; la carta di debito collegata al proprio conto o la Postepay evolution (se il bonifico è stato fatto con la carta prepagata).

Vale quanto detto sopra per il postagiato a favore di conto inesistente: l'ordine non verrebbe comunque eseguito.

Cosa fare se non è possibile annullare il postagiato?

Nel caso in cui non sia più possibile annullare il postagiato effettuato, l'unica soluzione è quella di chiedere la restituzione di quanto erroneamente pagato. Per legge, infatti, nessuno può trattenere una somma di denaro che abbia ricevuto senza alcun motivo.

In pratica, dunque, quando non è possibile annullare il postagiato non resta che chiedere il rimborso a colui che per sbaglio ha ricevuto i soldi.